

Vedole: l'Oratorio della SS. Annunziata

L'oratorio della SS. Annunziata di Vedole venne fatto costruire nel 1586 da Anna Sanseverino imparentata col feudatario di Colorno Gian Francesco, e affidato ai domenicani. Passato alla Comunità di Colorno, ormai cadente, venne ceduto alla duchessa Dorotea Sofia, moglie di Francesco Farnese, che lo faceva ricostruire dall'architetto Giuliano Mozzani (1720) su pianta ottagonale con la facciata a ridosso dell'argine della Parma; Mozzani è stato coadiuvato dallo scultore Antonio Borra per le opere plastiche in stucco e dal pittore fiorentino Sebastiano Galeotti per la decorazione delle volte traforate. Caratteristica la copertura <alla tedesca> con tegole di maiolica gialle, blu e bianche. E' stato restaurato nel 1999.

Il tondo della Madonna posto sopra una delle porte laterali sarebbe stato dipinto da Alessandro Mazzola, figlio di Girolamo Mazzola Bedoli e proverrebbe dal tempio originale, mentre l'Angelo sarebbe stato eseguito da Ilario Spolverini nel '700. Gli affreschi all'interno del Galeotti rappresentano nella cupola l'Assunzione e più in basso gli apostoli. I monocromi con i busti delle duchesse sono della metà dell'Ottocento.

Nelle nicchie angolari le statue in stucco dei santi Gioacchino, Anna, Zaccaria, Elisabetta. Gli ornati lignei dell'organo sono di Ignazio Marchetti (1774).

Sull'altare centrale l'Annunciazione del genovese Giovanni Maria Dalle Piane (il Mulinaretto); sugli altari laterali copie fatte nell'800 da Giuseppe Bissoli (Presentazione al tempio di Carpaccio) e da Giorgio Scherer (Adorazione dei Magi di Bonifazio Veronese).